LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 23 Luglio 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 178

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

La guerra.

Abbiamo pubblicato ieri in prima pagina la notizia di una vittoria russa, mandata da Taciciao alle *Novosti* di Pietroburgo: i russi avrebbero respinto un assalto dei giapponesi, togliendo loro dieci cannoni; e vi facemmo seguire l'osservazione che «di solito» le prime notizie dei fatti d'arme segnalano vittorie russe, le quali poi si tramutavano in vittorie giapponesi.

E difatti, nella *Ultima ora* di ieri stesso c'era un primo telegramma che dava notizia della

Vittoria giapponese.

Quella vittoria è oggi confermata dai telegrammi seguenti;

Tochio, 22 — Il generale Curochi avrebbe occupato il 19 corr., dopo un vivo combattimento Chiaotung sul fiume Tchi a nord-ovest di Motien Ling, all'est di Amping. I russi avevano fortificato subitamente la posizione e la difesero energicamente.

I particolari dicono che la lotta fu accanita. I giapponesi attaccarono i russi a Shan Tan, a 25 miglia dal quartier generale Curochi.

I combattimento cominciò il 18 corr. e terminò il 19. Le perdite giapponesi sono di 420 uomini; quelle dei russi di circa un migliaio.

Il generale Curochi fece avanzare di buon'ora, il 18 corr., le sue truppe, scoprendo e seguendo il nemico lungo il fiume Tchi. I russi sembravano ritirarsi verso il nord. Due battaglioni con 8 cannoni fecero un improvviso dietro fronte ed attaccarono vigorosamente i giapponesi. L'avanguardia giapponese soffrì molte perdite prima dell'arrivo dei rinforzi; una compagnia perdette tutti gli ufficiali.

La posizione russa si designò nettamente nel corso del pomeriggio; essa consisteva in un altura sulle rive del Tchi che variava da 20 a 100 metrri di elevazione: il fianco sinistro costeggiava il fiume ed il fianco destro era protetto da profondi precipizi, una stretta gola era la sola via di accesso.

L'incidente anglo-russo appianato.

Londra, 22. La *Reuter* ha da Pietroburgo: La Russia ha rimesso nel pomeriggio la sua risposta alla protesta dell'Inghilterra per l'incidente del *Malacca*. La Russia promette di non sottoporre il *Malacca* al tribunale delle prede e si impegna di non provocare più per l'avvenire simili incidenti. Il carico del *Malacca* verrà esaminato per formalità in un porto del Mediterraneo, probabilmente nella baia di Suda alla presenza del console inglese. L'ambasciata inglese presenterà domanda di indennità per il ritardo cagionato coll'aver trattenuto il *Malacca*.

Questa risposta della Russia ha provocato la generale approvazione.

Tragico suicidio di una madre con due bambini in braccio.

Velletri, 22. Questa mane, verso le 6 e mezza, una donna sulla quarantina, certa Carini, Vignarola, si gettava dal ponte Minello, distante circa tre chilometri dalla città.

La donna, quando spiccò il salto dal parapetto del ponte, portava in braccio due bambini; un fanciullo di 4 anni e una bimbina di 6 mesi.

La donna e la bambina morirono sul colpo.

Il bambino, invece, gravemente ferito è stato trasportato al civico ospitale ove si dispera di salvarlo.

Si ignorano le cause che hanno spinto la donna al crudele proposito.

Comandante che sa essere energico.

Roma 22. — La *Tribuna* ha da Alessandria d'Egitto: La nave scuola *Flavio Gioja* dopo aver toccato Smirne, fece rotta per la Siria. Giunta a Derna, il comandante iniziò le pratiche per lo sbarco, ma le autorità turche si opposero recisamente, rispondendo alle istanze del capitano che questi erano ordini che non potevano essere revocati. Il comandante fece osservare che egli sarebbe disceso colla forza; quindi era meglio evitare lo spargimento di sangue. La risposta categorica del nostro ufficiale ebbe effetto, ed il mattino successivo le autorità turche permisero lo sbarco.

Supposte spie italiane arrestate a Malè.

Trento, 22. — Stanotte a Malè vennero consegnati a questo comando militare due regnicoli, supposti spie. Uno era vestito da prete. Si dice che siano stati sorpresi a fotografare il forte Strino sul Tonale. Furono accompagnati con grande apparato di forza a Cles.

Sul Catasto italiano.

Discussioni tra professionisti.

Dal signor Ermenegildo Novelli abbiamo ricevuto un breve fascicoletto con la data del 14 luglio: *Appendice all'opuscoletto 1 gennaio 1904*; e una *Dichiarazione* con la data 18 luglio.

Nel primo, constatato che la questione del catasto, con tanto vigore insorta non appena attivato (e si capisce, trattandosi di lavoro importantissimo per sè, per i suoi effetti tecnici, amministrativi, giuridici e... finanziari: costerà 55 milioni); rileva le accoglienze favorevoli ch'ebbe il sistema di registrazione da lui proposto con l'opuscolo *Catasto dei terreni e fabbricati — osservazioni sul catasto nuovo e proposte di modifica*; e combatte «alcune proposte sviatrici deleterie» avanzate in nome di una «falsa economia».

Nella dichiarazione si occupa delle *Considerazioni in merito all'opuscolo del Perito agrimensore Ermenegildo Novelli sui difetti del nuovo Catasto*, approvata dal Comitato del Collegio degli Ingegneri di Udine nella seduta del 17 maggio ed estesa dall'ing. dott. Luigi Pez.

Deplora di non essere stato invitato ad assistere alla seduta per comunicare le ragioni che lo indussero a fare quanto fece e nel modo che fece; ringrazia per le lodi spessissime in essa Relazione tributategli per il suo modesto lavoro; ma, a dissipare ogni equivoco cui potesse dar luogo la poca armonia fra il testo, la conclusione ed i modelli di detta Relazione, ed a salvaguardia del suo diritto di Autore, dichiara di mantenere assolutamente intatta ogni proposta fatta in quell'opuscolo senza mutare una virgola, e di non poter accettare alcuna delle nuove proposte contenute nella sullodata Relazione dell'ing. dottor Luigi Pez approvata dal Comitato del Collegio degli Ingegneri di Udine cominciando da quelle *sostanziali* riguardanti:

a) l'inutile e confusionario Catasto dei Fabbricati Urbani impinzato di dati che non sono quasi mai esatti e mai da Catasto vero e serio ma da minuta di stima, e che al caso lo mettono in contraddizione col solo vero dato di Catasto, che è il numero mappale;

b) le stime a valor commerciale, che in mano a gente inabile diventeranno cervellotiche, quanto qualunque altra stima, stime cui egli toccò superficialmente, riconoscendole argomento troppo elevato e complesso e da trattarsi con speciale scienza e innumerevoli riguardi;

c) le mappe a possesso continuo, anzichè a storia, coltura, divisione materiale del terreno, contrarie ad un buon accertamento di reddito, contrarie alla sperata economia, contrarie al principio di frazionamento della proprietà voluto dalle moderne civili e popolari esigenze;

d) I registri delle partite che il Comitato del Collegio degli Ingegneri rifiuta come proposti dallo scrivente, per tema di errori di scritturazione, come se errori non ne potessero avvenire anche in quelli che con antiquato principio si vorrebbero conservare scrivendo ad esempio nel carico quanto va scritto nello scarico;

sino a quelle *formali*, come sarebbero;

e) quella di cominciare la scritturazione a metà pagina per lasciare in alto righe a disposizione di una nuova Ditta, mentre è assai meglio intestar questa in basso sotto la Ditta chiusa, quando vi rimanesse spazio sufficiente (pag. 13);

f) ed a quella di intercalare nei registri nuovi fogli attaccandoli con colla forte, cosa da evitarsi assolutamente in registri che devono essere tenuti con rigorosa proprietà, senza sgorbii, senza raschiature, senza lacerazioni, come senza aggiunte di fogli facilmente mutabili (avvertenza all. *G*).

Aggiunge infine che non sarà mai per tollerare che anche una piccola parte del suo modesto lavoro, studiato e calcolato rigorosamente, venga innestata in altro qualsiasi lavoro, disposto al caso a valersi degli articoli 32 e seguenti della legge 19 settembre 1882 n. 3012.

Tramvia precipitato da una strada.

Un morto e due feriti.

Torino, 22. La tranvia a vapore Giaveno-Torino deragliò stasera nella località San Bernardino, precipitando dallo stradale. Il macchinista rimase morto, il fuochista gravemente ferito, ed un viaggiatore ferito.

Si produssero gravi guasti al materiale. Partì da Torino un treno di soccorso con ingegneri e personale. Mancano maggiori particolari.

La statistica del processo Palizzolo.

La *Tribuna* dà alcuni dati statistici sul processo Palizzolo. Il processo di Bologna è durato 10 mesi e 20 giorni; furono interrogati 503 testimoni; il presidente delle Assise fece spedire 1300 telegrammi; la Corte pronunziò 77 ordinanze; il pubblico bolognese fu allontanato sei volte dalla sala.

Tra Milano e Bologna il processo costò all'erario 90.000 lire.

A Firenze sono state tenute 166 udienze e furono uditi 264 testimoni in udienza e 12 coi poteri discrezionali. I presidente fece spedire 183 telegrammi; la sala fu sgombrata una sola volta il 27 giugno. I rappresentanti la Parte Civile hanno parlato per 34 udienze; i due P. M. per sette udienze; i difensori di Trapani per 4 udienze; i difensori di Fontana per 9 udienze; i difensori di Palizzolo per 22 udienze.

I testimoni sentiti per rogatoria a domicilio sono stati 27. Le indennità pagate ai testimoni e periti in Firenze scendono a 40.166 lire, senza contare quelle per i giurati ed i magistrati!...

Ed ora, siamo al breve riassunto del presidente... che parlerà per cinque o sei udienze!...

Per i Signori e Signore

che vanno ai bagni ed alle cure climatiche

La Banca Popolare Friulana cede le affitto *cassette di custodia* (safe diposits) per riporre valori, gioie, argenterie e quanto si volesse tenere al sicuro.

Il canone d'affitto è stabilito per le cassette forti formato N. 1 aventi le dimensioni di cent. 45×16×10 in

Lire 10.00 al trimestre,
» 15.00 al semestre,
» 25.00 all'anno.

e per quelle di formato N. 2 colle dimensioni di cent. 45×22 1/2×15 in

Lire 7.50 al trimestre,
» 10.00 al semestre
» 15.00 all'anno,

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

Camera di Commercio.

Seduta del 22 luglio.

Sunto del Verbale.

Presenti: Morpurgo, presidente — Bardusco vicepresidente — Beltrame — Corradini — Lacchin — De Marchi — Moro — Muzzati — Orter — Piussi — Spezzotti — Raetz.

Assenti: Bert — Brunetti (giust.) — Brunich (giust.) — Degani (giust.) Galvani (giust.) — Faelli (giust.) — Morassutti — Stroili — Volpe (giustificato).

E' letto e approvato il verbale della precedente adunanza.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1. *Per l'industria serica.* — La Camera raccomandava al Ministero d'agricoltura industria e commercio di accogliere le proposte formulate dall'Associazione serica di Milano allo scopo d'alleviare (con ribassi di tariffa pel trasporto dei bozzoli, dei cestoni, della seta e dei carboni e con agevolezze fiscali) le conseguenze della grave crisi che attraversò l'industria serica italiana.

Intanto fu accolta la domanda riguardante il trasporto dei bozzoli vivi e morti.

2. *Assemblea delle Camere di commercio.* — Il presidente e il segretario rappresentarono questa Camera all'Assemblea dell'Unione delle Camere di commercio italiane in Roma, inaugurata il 25 aprile da S. E. l'on. Rava e nella quale furono discusse le importanti questioni iscritte all'ordine del giorno a Voi noto.

La Camera di Udine fu eletta a far parte del Comitato esecutivo dell'Unione.

3. *Regolamenti per la tassa d'esercizio e rivendita.* — La Giunta provinciale amministrativa, accogliendo il desiderio espresso da questa Camera, ritenne opportuno di sentire il parere della Camera stessa sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita, deliberate dai Municipi della provincia. La Camera ha già dato 34 pareri.

4. *Consiglio dell'Industria e del Commercio.* — La Camera di Udine fu confermata ad aver voto nel Consiglio dell'industria e del commercio per un nuovo triennio.

5 *Navigazione interna.* — Il presidente rappresentò la Deputazione provinciale, il Municipio di Udine e questa Camera nella prima seduta della Commissione generale per la Navigazione interna, ch'ebbe luogo a Milano il 14 maggio

6 *Linea telefonica con Trieste.* — Di concerto con la Camera di commercio di Gorizia si fecero nuove istanze al Ministero perchè assicuri il Governo austriaco che la linea telefonica Udine-Treviso sarà costruita entro l'anno 1905 fissato dalla legge 15 febbraio 1903 e ciò allo scopo che, da parte sua il Governo imperiale deliberi la costruzione della linea Trieste-Gorizia-confine, per eseguire poi il collegamento delle reti telefoniche dei due Stati.

7. *Alpeggio del bestiame* — Si tentò invano di far ammettere all'alpeggio in Austria-Ungheria i suini della Carnia.

8 *Esportazione del pollame.* — Si insistette nel chiedere che la visita al pollame italiano sia fatta, a risparmio di spesa di trasferta, nelle località oltre il confine austriaco dove risieda un veterinario.

9. *Taglio di curve del fiume Corno.* — Si rinnovarono le istanze per la esecuzione del progetto di rettifica di due curve del fiume Corno sotto Porto Nogaro, che ostacolano la navigazione.

10. *Analisi degli olii.* — La Direzione generale delle Gabelle consenti che siano eseguite presso la Dogana di S. Giorgio Nogaro le analisi degli olii vegetali che si importano tanto pel detto Ufficio che per quello di Porto Nogaro.

11. *Il sale per le industrie.* — Si ottenne che la Commissione parlamentare che esaminò il disegno di legge sulle agevolezze da accordarsi alle industrie che adoperano il sale e lo spirito, formulasse un ordine del giorno invitante il Governo a facilitare la vendita del sale a prezzo di costo per le industrie e l'agricoltura.

12. *Ferrovia Cividale-Canale.* — Si continuarono presso i Ministeri le pratiche per la costruzione della linea da Cividale a Canale e si raccolsero da 36 Municipi i dati per la relazione statistica che dovrà accompagnare la domanda di concessione della ferrovia.

13. *Palazzo delle poste a Udine* — Si tenne nel 26 gennaio passato una conferenza coi rappresentanti del Ministero e del Municipio di Udine per la costruzione di un palazzo delle poste e dei telegrafi a Udine.

14. *Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli* — Il Comitato permanente del lavoro, accogliendo la domanda fatta anche da questa Camera, accordò, in via eccezionale, che durante l'ammasso dei bozzoli, per tre settimane, le donne di qualsiasi età e i fanciulli maschi fino ai 15 anni potessero lavorare anche nel giorno festivo settimanale.

15. *Mercuriali dei bozzoli.* — Si raccomandò a parecchi Municipi della provincia di far funzionare le pubbliche bilancie per i bisogni del mercato dei bozzoli e di raccogliere le mercuriali giornaliere.

Il Municipio di Udine aderì anche a non esigere compensi dagli utenti delle pese.

16. *Lavoro dei carcerati.* Secondo un antico e ripetuto voto di questa Camera una legge ha esteso l'impiego dei condannati nei lavori di dissodamento e di bonifica.

17. *Pel movimento dei forestieri.* — Il presidente rappresentò questa Camera al Congresso nazionale tenutosi in Roma nel giugno per discutere intorno a questioni inerenti al movimento dei forestieri in Italia. La Camera di Udine fu chiamata a far parte della Presidenza del Congresso.

18 *Per l'esportazioni delle uve da tavola.* — Si fornirono dati al Ministero per promuovere l'esportazione delle uve da tavola e d'altre merci.

19. *Cambio di monete di bronzo.* — Si ottenne dal Ministero delle finanze che la Sezione di tesoreria di Udine fosse autorizzata ad eseguire il cambio di una limitata quantità di monete di bronzo.

20. *Accettazione della carta moneta alla ferrovia.* — Si reclamò perchè l'Ufficio della piccola velocità alla Stazione di Udine rifiutò carta moneta un po' logora, ma conservante i requisiti della sua autenticità.

21. *Bollette di legittimazione degli spiriti* — La direzione generale delle Gabelle, accogliendo l'istanza della Camera, regolò meglio l'orario pel rilascio delle bollette di legittimazione degli spiriti a Codroipo.

22. *Nuovo binario per le merci a Udine.* — Si provvide a regolare il funzionamento del nuovo binario per le merci alla Stazione di Udine.

23. *Servizio treni a Sacile.* — Si ottenne la fermata del diretto N. 6 a Sacile.

24. *Per il porto di Venezia.* — Si appoggiarono le osservazioni fatte dal Municipio di Udine a quello di Venezia circa le tariffe ferroviarie da adottarsi a vantaggio del porto di Venezia.

25. *Importazione di crusca e di frumento in covoni.* — Per incarico del Ministero delle finanze si diede parere su tutte le domande d'introdurre nella zona di confine crusca e frumento in covoni, merci esenti da dazio a sensi del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

26. *Dazio consumo sulle gazose.* — Per invito della Prefettura si diede parere sui prezzi delle gazose in vari Comuni, allo scopo di commisurare il dazio di consumo sulle gazose.

27. *Certificati sanitari pel bestiame.* — Si presentò alla Prefettura un ricorso del Municipio di Mortegliano riguardante i certificati sanitari d'origine prescritti pel trasferimento del bestiame.

28. *Carri alla stazione di Palmanova.* — Si raccomandò alla Società Veneta la domanda dei commercianti di Palmanova che sia tenuto costantemente in deposito in quella Stazione qualche carro pel trasporto dei cavalli e delle granaglie.

29. *Scuola di computisteria.* — Il consigliere Muzzati riferì che gli esami, a cui assistette in rappresentanza della Camera, nella Scuola di computisteria sussidiata dalla Camera stessa e dalla Società degli Agenti di commercio di Udine, ebbero un risultato ottimo sotto tutti i riguardi, così da convincere dell'utilità della scuola, che merita - egli assicura - di essere sorretta dalla Camera con un sussidio possibilmente maggiore.

30. *Perizie.* — Si eseguirono perizie su merci in contestazione.

31. *Servizio postale a Montenars.* — Si appoggiò l'istanza del Municipio di Montenars, intesa a migliorare colà il servizio postale.

32. *Esposizione di St. Louis.* — La Camera funzionò da Comitato provinciale, pel concorso all'Esposizione mondiale di St. Louis.

33. *Lotteria dell'Esposizione di Udine.* — Si eseguirono tutte le pratiche inerenti alla Lotteria dell'Esposizione regionale di Udine, di cui la Camera era concessionaria.

(Continua).

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE

— **Consorzio cooperativo antifilloserico di Cividale.**

23. — Questo consorzio che continua ad occuparsi colla massima premura e zelo nello svolgimento del suo vasto ed importante programma ha, come annunziaste, fissata una conferenza per domani 24 corr., la quale sarà tenuta dal valente prof. Bonomi della Cattedra ambulante collegiale d'agricoltura presso la benemerita Associazione Agraria Friulana, egli parlerà sui: *Caratteri esterni delle viti affette da fillossera.*

La conferenza è diretta in modo speciale alle guardie campestri, le quali, imparando a conoscere i caratteri esterni, che servono a fare ritenere infetta una vite, al caso potranno subito denunciarla all'autorità comunale e questa al Consorzio.

L'argomento è della massima importanza, quindi non è dubbio che tutti i Sindaci del mandamento facciano intervenire le loro guardie, e anche gli agricoltori vogliano assistere numerosi alla conferenza.

In tale occasione il prof. Viglietto

APPENDICE 154

L'espiazione.

— Papà Saverio! — pregò dopo qualche tempo il dottor Beltrand. — Accontentami... facciamo un giretto sul lago.

Al vecchio, questo sembrava un capriccio da fanciullo.

— Lo vuoi proprio?...

— Sì; sono anni, ormai, che non mi prendo questo svago.

Colle robuste sue braccia il guardaboschi tirò a riva la zattera.

— Senti — disse ad un tratto Lorenzo, afferrando il vecchio per un braccio. — Tu non devi dir parola a tua moglie; potrebbe supporre che facessimo questo giro a cagione della sua «storia».

— Vuoi che peschiamo anche? — domandò Saverio.

— Magari.

Il dottor Beltrand appariva un po' agitato.

Prima di montare in zattera, fermò ancora il vecchio, per domandargli:

— Quanto può essere profondo il lago, al di là delle alghe?

— Non saprei...

— Press'a poco.

Saverio si grattava l'orecchio, impacciato.

— Non so... Venticinque, trenta piedi...

— Aspettami qui: ritornerò fra un istante.

E mentre il vecchio se ne stava pensoso ad aspettare, Lorenzo ritornò pian piano verso la casa, attraversò un cortile rustico che le si apriva dietro, s'inoltrò cauto, staccò una lunga pertica munita di grossi uncini di ferro resistenti, la portò sulla riva.

— Ma che cosa vuoi farne? — domandò il buon uomo sorpreso.

— M'è nata la curiosità di sapere quel che si trova in fondo al lago... Ah, ti meraviglia?.. — E sorrideva stranamente.

— Ti pare che questa pertica possa bastare?..

L'uncino in fondo s'allargava orizzontalmente, per due decimetri circa.

— Andiamo!

— Andiamo — ripetè Saverio come un'eco.

Ma il dottore non si mosse ancora; la zattera gli lambiva quasi i piedi; egli si volse al compagno che rimanevagli dietro, a capo basso.

— Senti, papà Saverio — disse, — Ho un'idea, e debbo comunicartela. Credo, vedi, che mamma Lorenza non si sia ingannata... I tuoi sospetti che sieno qui stati alcuni bracconieri a rubarti il pesce e dei quali riscontrasti tu stesso le traccie nella melma; non li condivido. Ce n'ho degli altri, io, ma più tristi... Quei notturni visitatori nulla rubarono al tuo lago, ma vi deposero invece qualche cosa!...

— Tu pensi... — esclamò Saverio, stralunando gli occhi, senza bene comprendere ancora.

— Penso che là sotto possa trovarsi un cadavere... che quella notte sia stato compiuto un delitto...

— Ma è impossibile!... Ma se a tua madrina dicesti il contrario!...

— Perchè se anche avessi indovinato, sarebbe meglio che tutti l'ignorassero, tranne noi due...

Il vecchio ammutolì. Il mistero al quale il figlioccio lo pregava d'essere testimonio, sgomentava non poco l'anima sua semplice e buona.

Montarono.

La zattera filava silenziosa nell'acqua tranquilla.

Saverio seguiva macchinalmente i movimenti del figlioccio. Che cosa si sarebbe trovato in fondo al lago? Si trovava in tale stato d'animo che il volo d'un uccello, il grido di qualche corvo appollaiato fra gli alberi, il tonfo del remo fendente le acque bastavano a farlo trasalire.

In pochi minuti passarono al di là delle fitte verdi alghe.

— Ferma — disse il dottore deponendo il remo. — Dev'essere qui.

Le alghe si piegavano e movevano per il dondolio che loro veniva dalla zattera.

— Ella dev'essere qui, sotto di noi, — ripetè Lorenzo cupamente. Saverio trasalì.

— Ma chi, in nome di Dio?

— Quella ch'io cerco.

— Una donna?

— Una donna.

Nel lago v'era una donna, dunque?... E le sue pesche notturne?.. Tante volte egli s'era sdraiato di notte sulla zattera, lasciandosi cullare dall'onda!..

Lorenzo s'accorse dello stato d'animo del padrino.

— [illegible] tremare, papà Saverio. Certo [illegible] è cosa triste quella che [illegible]mo, lo so; ma è meglio che lo [illegible] noi piuttosto che altri.

Prese l'asta e l'immerse nell'acqua, inginocchiandosi

— Non tocca fondo... L'avevo preveduto!

E si rizzò, aggiungendo a quella un'altra pertica e saldandola con una funicella ben forte. Poi riprese il suo lavoro, sondando in vari punti il fondo dello stagno; da per tutto la stessa impressione: dopo qualche centimetro di mota, s'incontrava la roccia.

— Spostiamo la zattera — disse.

E riprese a sondare più in là.

D'un tratto, al guardiaboschi, che spiava attentamente i moti della sua fisonomia, parve che il dottor Beltrand diventasse livido. Aveva sentito il ferro della spranga toccare in una materia molle, cedevole. Poi, gravi e lente salirono alcune polle di gas fino alla superficie dell'acqua, sperdendosi.

Il dott. Beltrand e Saverio furono costretti a voltarsi: tale era il tanfo che da quelle si sprigionava.

Oh Lorenzo lo riconosceva benissimo!... era il lezzo dei corpi in decomposizione.

Non si ingannava. Ormai, il mistero non era più tale.

(Continua)

parlerà sul commercio dei perfosfati.

Per il giorno 8 di agosto venne poi indetta una escursione nel Friuli Orientale, tra tutti i soci del consorzio; escursione per la quale il presidente del consorzio cav. D.r Rubini diramò analoga circolare programma e norme.

— Concerto bandistico

23 — Ieri sera in piazza Paolo Diacomo la nostra banda tenne un riuscitissimo concerto durante il quale fu eseguita anche la sinfonia della «Mezzanotte» del Barbini che da molti anni non si suonava a Cividale.

Frequenti e intensi gli applausi tributati al distinto M.o L. Teza ed ai bravi suonatori.

— L'utile netto della tombola.

Quest'anno la tombola di beneficenza diede un utile netto di L. 254.35. l'incasso dalla vendita delle Cartelle fu di L. 1226 20 e le spese ammontarono a L. 971 05.

PALUZZA.

— Il ritiro di un parroco.

Lunedì p. p. si diffuse in un attimo la voce che il rev. Parroco D. Giuseppe Kratter si ritirava dalla cura parrochiale... Quindi un succedersi di perchè e di varie spiegazioni. Cercai d'informarmi da persone intime e intesi che D. Giuseppe ha oramai presentata Sua Eccel. Mons. Arciv. ed ottenuta la rinnuncia alla Parrocchia dicendosi impossibile a reggerla causa la sua malferma salute resa più accerba come egli stesso ebbe ad esprimersi da forti e replicati dispiaceri. Domenica 24 darà l'addio ai suoi Parrocchiani i quali, pur non credendo ancora che si ritiri o dubitando che abbia qualche altro motivo oltre la malattia, si dimostrano sommamente disgustati poichè l'anno sempre amato e l'amano di cuore.

Attenderemo Domenica la sua parola d'addio

COLLOREDO DI MONTAL.

Impressionante tentato suicidio.

23. — La popolazione è tutta sotto la profonda impressione di una grave disgrazia.

Questa mane, alle ore 5 ant., al Cimitero di Lauzzana, tentò di suicidarsi con una rivoltellata la sig. co. Manin Fosca moglie al nostro Sindaco cav. Enrico di Colloredo.

Ecco alcuni particolari che ho potuto assumere sul luogo

La contessa viveva, da circa un anno, separata dal marito e precisamente nella vostra città, in via Aquileja.

Da tempo la Contessa era malandata di salute. La Nobile Signora sarebbe partita questa mane per tempo da Udine, con una vettura, ch'ella, nei pressi di Colloredo, rimandò.

Alle ore quattro, la contessa trovavasi nei pressi del Cimitero di Lauzzana, piccola borgata del nostro Comune.

Alle 4 1/2, il nonzolo si recò per suonare l'Avemaria e trovò la contessa, la quale gli consegnò una lettera da portarsi al fattore sig. Gasparotto Cesare, che abita un 400 metri circa dal Cimitero. Il nonzolo suonò l'Avemaria e la nobildonna entrò in Chiesa per pregare.

Quando vide che il nonzolo recavasi ad eseguire la Commissione, uscì di Chiesa e si portò sulla porta del Cimtero.

Non si sa cosa contenesse la lettera: forse parlava dei tristi propositi che nella mente della povera signora si svolgevano in un momento di grande eccitazione, non ancora spiegata.

Il fattore, appena ebbe lo scritto fra le mani, si affrettò verso il Camposanto. Ma non appena la contessa lo scorse, si sparò un colpo di rivoltella in direzione del cuore, cadendo a terra.

La scena che ne nacque è indescrivibile.

Il fattore, pallido e tremante, corse ad assistere la ferita, gridando aiuto.

Accorse gente; fu chiamato d'urgenza il medico, il quale pure venne subito sul luogo, prestando tutte le cure del caso.

Avvertito il cognato, marchese Paolo di Colloredo, della disgrazia; questi, attaccati i cavalli, si affrettò sul luogo e d'accordo col medico fece trasportare la buona signora al castello di Colloredo.

Ad assisterla, fra i primi vi fu pure il rev. parroco di Lauzzana. La povera signora, pallidissima lamentavasi fortemente, di dolori, chiamava i figli.

Il medico è sempre al capezzale della sofferente. So che ha potuto estrarre il proiettile; e che la buona contessa può ritenersi fuori di pericolo.

Tutta la popolazione è vivamente commossa, perchè la nobile donna è caritatevole e buona: e tutti si augurano di rivederla presto perfettamente ristabilita.

Comune di S. Martino al Tagliam.

A tutto 31 corr. resta aperto il concorso a due posti di maestra in queste classi inferiori miste coll'annuo stipendio di L. 700 Documenti prescritti.

Il Sindaco ff.
V. Tacconi.

PONTEBBA.

— Movimento di truppe.

A. 22. — Iersera giunse qui il Colonnello Oro, comandante il 7.o Alpini, col suo aiutante maggiore, 10 soldati e 4 muli.

Questa mane per tempo partirono tutti alla volta di Moggio per Studena alta, Frattis, Bavorchiana. La sera del 28 giungerà qui una compagnia di alpini, 120 uomini, che si fermerà cinque o sei giorni, e poi, per la Pradolina, passerà in Carnia per unirsi alla truppa che prenderanno parte alle grandi manovre che si svolgeranno colà.

MARANO LAGUNARE.

— Per la stagione balneare.

— *(Robur).* — 21. — Trovando inutile descrivere quale sia l'impressione dei forestieri che da ogni dove recandosi con entusiasmo al bagno di Lignano ritornando soddisfatti e per la spiaggia più volte da me descritta, e per il servizio che veramente oggi è abbastanza ordinato — faccio seguito alla cronaca del *Giornale di Udine* in data 13 u. s. confermando che il servizio vaporetti da Marano a Lignano con 6 corse al giorno secondo l'orario già pubblicato e reso noto per mezzo di avvisi speciali, *con la spesa di lire una andata e ritorno e bagno* — questo avviso è completato da quello che si è assunto di fare il sig. *Colautti Massimo di S. Giorgio di Nogaro,* il quale ad ogni arrivo di treni ferroviari mette a disposizione del pubblico eleganti giardiniere e carrozze speciali a prezzi eccezionalmente ridotti.

Lire 1 andata e ritorno per non meno di sei persone; Lire 1 50 per una persona sola,

Avvertendo inoltre che a Marano si trova alloggio a pensione tanto in alberghi come in case private, potendo avere stanze ammobigliate modestamente ed aristocraticamente.

Per Domenica p. v. 24 corr. la filarmonica di Marano eseguirà in Piazza V. Emanuele uno scelto programma:

1.	Marcia Trionfale	
2.	Polka	«Sulla spiaggia»
3.	Centone	«Tramutazione»
4.	Valzer	«Sull'onda»
5.	Pot pourry	«Ebreo»
6.	Polka	«Graziosa»
7.	Mazurca	«Canoan»
8.	Centone	«Donizetti»
9.	Marcia	«Amalia»

Il programma verrà svolto dalle 7 1/2 pom. alle 9 1/2.

MORSANO AL TAGLIAM.

— Ringraziamento.

Il cav. D.r Giovanni Turchi, decesso a Venezia il 9 corr. legò a questa Congregazione di Carità la somma di L. 100 da versarsi dall'erede signor Mauro Daniele entro il termine di 4 mesi. Questi invece, ad onorare la memoria dello zio, volle aggiungere altre 100, eseguendo subito l'intero versamento. La Congregazione sentitamente ringrazia.

PORDENONE.

— Poche righe di commento alla seduta consigliare

In una questione di grande importanza, come quella dell'organico degli uffici municipali, è deplorevole che per apatia o indifferenza sia intervenuto alla seduta solo un piccolo numero di consiglieri.

La discussione poteva aver luogo, quantunque si fossero ritirati due dei presenti; ma è sorto il timore non ingiustificato che l'organico potesse naufragare. Certo, le cose anche migliori trovano talvolta avversari, e fu prudente consiglio rimandare l'argomento. Nella prima seduta il Consiglio era impreparato e nella seconda il numero dei consiglieri era piccolo. Che cosa si farà poi nella terza? Ci sorge il dubbio che il tanto sospirato organico difficilmente potrà ottenere l'approvazione consigliare. Vorremmo ingannarci, ma non è difatti improbabile che si ritorni sopra questioni lasciate insolute l'altra sera e si facciano brillanti discussioni e poi si rimandi ancora l'argomento.

Certamente si vorranno introdurre modifiche sostanziali (così almeno ci viene riferito) che potranno o no essere accettate dall'amministrazione, e così per un altro motivo si correrà rischio di vedere respinto l'organico o mandato alle calende greche. Questi ed altri pericoli sorgono spontanei dall'incerto atteggiamento della maggioranza e che dovrebbe spiegare in certi fatti importanti e gravi maggiore attività e maggiore compattezza d'intenti e d'ideali.

Il Consiglio sarà chiamato a pronunciarsi sopra ben altri argomenti di grande importanza, ma se, come questo, saranno rimandati di seduta in seduta, non si approderà a nulla di veramente utile. A questo pensino i signori consiglieri che intendono l'alta responsabilità del loro ufficio.

— Seduta della Società Operaia.

Il Consiglio della Società Operaia è convocato per questa sera alle 8 e mezza.

SPILIMBERGO.

— La crisi comunale.

Il nostro Consiglio [illegible] questa sera sabato, per la no[illegible] della nuova Giunta.

SACILE.

— Le gesta delle zingare.

(b. c.) — Certa Costa Carnetta Mattea, maritata a Dal Puppo Giuseppe, nata a Tambro e domiciliata a Coltura, una povera credenzona, andò l'altro ieri alla festa del Carmine in S. Giovanni di Polcenigo, più che per altro per farsi dire l'oroscopo, che spettava a un suo misero figlio morto in Prussia, da predirsi da due rinomate zingare, che essa sapeva colà esercitanti il lurido mestiere di indovine.

Le fattucchiere, dopo molti giri e raggiri, avrebbero assicurata la donna che, esborsata che avesse la vile somma di L. 56 60, l'anima del morto figliolo andrebbe dritta dritta a godere le gioie del Paradiso.

Figuratevi se rimase perplessa la Costa Carnetta innanzi a tanta grazia di Dio e per sì basso prezzo!

Dessa esborsò sollecita la piccola somma, che rappresentava poi i suoi risparmi di chissà quanto tempo, e fiduciosa attendendo la grazia Divina.

Ma sembra che tali beneficii celesti non sieno presi tanto sul serio dagli agenti di P. S., se venne spiccata formale denuncia di truffa alla locale Pretura che aspetta al varco le due mdliarde, le quali devono rispondere del delitto previsto dall'art 413 del Codice Penale

— Una vecchia casetta scomparsa.

In questi giorni, per ordine del sindaco quale ufficiale di P. S., investito dai poteri discrezionali accordati dalla legge, venne abbatuta l'antica casetta, sita sul piazzale delle carceri, appartenente al beneficio di Santa Maria Maddalena.

Tale provvedimento venne preso perchè lo stabile minacciava seria rovina.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— Per la mostra bovina.

22 - 7 - 904 *(Carlo)*. Una solerte Commissione ha già visitate tutte le stalle dei paesi di questo Distretto- prenotando i capi di bestiame degni di essere esposti alla mostra bovina, che, come già annunciaste, avrà luogo il 2 del p. v. settembre. Restano ancora le stalle sparse pel Comune di Provisdomini le quali saranno visitate nell'entrante settimana.

Tutti i giurati, persone autorevoli ed intelligenti, hanno già accettato, quasi direi, ufficialmente l'onorifica carica.

Tutto lascia sperare bene, e possiamo fin da questo momento pronosticare che tale mostra distrettuale riuscirà splendidamente, massima dal lato del cosidetto *incrocio Simmenthal friulano.*

Frattanto *fervet opus* per assicurare la riuscita.

— Giove Pluvio.

s'è ridestato dal suo letargico sonno.

Ieri infatti, sulle 17, il cielo ad un tratto si coprì di dense nubi, minacciando un vero temporale. Cominciò a cadere una pioggia ristoratrice, ed i nostri polmoni si dilatarono per respirare voluttuosamente un po' d'aria fresca. Ma, sopraggiunto un furioso vento, le nubi furono ben presto disperse.

Questa mane, sulle 5, ricominciarono i lampi e i tuoni, ma poco dopo sull'orizzonte fece capolino il sole, quasichè volesse, birichino!, compiacersi del modo con cui eravamo stati.... corbellati!...

Oggi, difatti l'aria è ritornata vieppiù afosa, il cielo già ripreso la sua abituale serenità, mentre l'arsa campagna nessun beneficio ha tratto dall'acquazzone di ieri sera.

Speriamo ancora!

GEMONA

— Alpini di passaggio.

22 - La 70 ma compagnia Alpini di 170 uomini, che viene da Cividale, passando per Gemona durante le escursioni estive, si fermerà qui la notte del 2 al 3 agosto e alloggerà nel locale delle scuole femminili.

— Per le feste Brolliane.

La società «Pro Gemona» affidò l'impresa dei lavori di chiusura-chioschi palchi — addobbi per le feste Brolliane alla ditta Londero-Taddio.

A tal fine la ditta Giuseppe Pittini ha messo a disposizione del «Pro Gemona» il suo grandioso magazzino di legname. L'atto generoso del signor Giuseppe Pittini merita il più alto encomio.

È ormai certo che nel giorno 7 agosto si daranno due grandiose feste da ballo per cura di alcuni giovenotti di qui, che a tal scopo si unirano in due società distinte. Una festa verrà data nella sala sociale, e la seconda su apposita piattaforma nella piazza posteggio, ai piedi della diruta collina del castello. Gli amanti di Tersicore potranno sfogare così la loro bramosia di mettere in moto i garretti.

— Promesse di pioggia non avverate.

La tanto desiderata pioggia si fa ancora attendere.

Questa sera densi nuvoloni si accavallavano nelle nostre montagne e dai lampi fitti e dallo spesseggiar dei tuoni, pareva che dovesse cadere un abbondante acquazzone a ristorare le piante assetate e far diminuire il caldo opprimente di questi giorni.

Ma caddero solo poche gocce e poi levossi un vento di tramontana che spazzò in breve ogni nuvolo e la luna risplendette di nuovo in un cielo seminato di stelle fulgentissime.

— Un mattone sulla testa.

Per poco il valente capomastro Domenico Fantoni non rimase vittima d'un mattone, che lo colpì alla testa. Ecco come andò la cosa. Alla palazzina del cav. Daniele Stroili, dalla parte di levante, si sta aggiungendo un'ala. Sopra un ponte all'altezza di circa otto metri stava lavorando un muratore. Nell'atto di mettere a posto un mattone questo gli sfuggì di mano. Fece per riafferarlo, ma invece lo spinse fuori del ponte per cui andò a colpire di piatto la testa del Fantoni che in quel momento si trovava sotto. Fu invero fortuna che il capo-mastro avesse in quell'istante coperto il capo con un cappello duro, che gli attutì di molto il colpo, altrimenti a quest'ora si avrebbe a deplorare una grave disgrazia. Prontamente soccorso, fu poi condotto a casa e nel momento che scrivo il suo stato non desta veruna apprensione.

TOLMEZZO.

— Dimissioni.

Il signor Giovanni Gressani ed il cav. De Marchi, membri della commissione di vigilanza scolastica mandarono le loro dimmissioni.

— Il sindaco avv. Beorchia-Nigris, per la questione dell'ingegnere municipale ed altre cause, rassegnò le sue dimissioni.

La giunta stabilì di accettare e di convocare per lunedì mattina il Consiglio per eleggere il nuovo sindaco.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE PENALE DI UDINE.

I lenzuoli della Ghita.

Sul banco degli accusati, tra due R. R. Carabinieri, siede una formosa bruna, vestita decentemente ed assai... disinvolta. E' Margherita Manos d'anni 26, nata a Fiume, residente a Udine, una Margherita che senza bisogno della tentazione di Mefistole, si abbandona facilmente ai Fausti... che la pagano. — Trovasi detenuta dall'11 giugno sotto l'accusa di furto qualificato, perchè nel maggio o giugno anno corrente in Palmanova, abusando della fiducia derivante dai rapporti di coabitazione, sottraeva a De Din Teresa alcune lenzuola.

L'accusata è confessa

e dichiara che prima di partire da Palmanova, dove faceva la prostituta in una casa di tolleranza di proprietà della De Din, astretta dal bisogno, impegnò 6 lenzuola, una coperta e 2 pezze di tela. La padrona però era a conoscenza dell'impegnata, ed essa verso la De Din vanta ancora un credito.

La danneggiata

De Din Teresa, fu Giuseppe, d'anni 59, residente ad Udine, è proprietaria di quella tal casa di Palmanova.

Da 6 mesi si teneva la Margherita. Fu avvertita dalla lavandaia che le lenzuola erano state impegnate. Ebbe un danno lievissimo e se la Manos l'avesse avvertita subito, avrebbe ritirato i bollettini e non avrebbe sporto denuncia. Però, prima che la Margherita partisse, regolò i conti e nulla le deve.

I testi

Purinam Rosa, e Borgovio Maddalena, d'anni 25 entrambe lavandaie avvalorano l'accusa e si dicono creditrici verso l'imputato.

La condanna.

Il Tribunale condanna la Margherita Manos a mesi 4 e giorni 20 di reclusione ed a L. 120 di multa non pel reato di furto, ma per appropriazione indebita qualificata. Difensore l'avv. Conti.

Cuc contrabbandiere.

Costarini Giovanni Batta, d'anni 62 contadino detto Cuc, è un vigilato speciale, ma qualche volta se ne dimentica, quindi cade in contravvenzione. Così gli accadde il 26 giugno p. p. in cui si recò dove gli parve più opportuno senza averne il permesso, e per di più contrabbandò 60 grammi di tabacco. Si buscò giorni 50 di reclusione e L. 71 di multa.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO.

Il furto in danno dell'orefice Veritti — Condanna degli imputati arrestati a Udine — 23, *luglio*

La notte 11 al 12 dicembre 1903 Valfredda Lorenzo d'ignoti di Cazzaso (Tolmezzo), scavalcando un cancello, e poscia un muro per penetrare nel cortile della casa Larice, ed introducendosi in un'attigua cantina aperta della stessa casa, praticava poi con una trivella un foro nel soprastante solaio ed entrava nel negozio Veritti, ove fra oggetti d'oro, d'argento e denaro, s'impadroniva della bella somma di L. 2275.

Perpetrato il furto, il Valfredda recavasi ad Udine prendendo alloggio presso i coniugi Baezio Pietro e Angeli Lucia in via Bertaldia, ai quali in compenso offrì in dono vari orologi d'oro e d'argento e anelli, dove s'incontrava pure con un suo compagno d'avventure, certo Lunazzi Giuseppe al quale offerse in dono vari degli oggetti rubati.

Essendo quelle guardie di Questura accortesi che in casa Boezio da poco tempo si scialacquava come mai per lo passato, vi fecero una perquisizione rinvennero parecchi oggetti derubati; e raccolti gravi indizi a carico del Boezio, procedevano al loro arresto e poscia arrestarono anche il Valfredda.

Il Lunazzi fu arrestato a Trieste perchè disoccupato e quindi tradotto alle carceri italiane, dove poi fu dichiarato in arresto per i fatti di cui sopra.

Oggi ebbe luogo il processo.

Il Valfredda si buscò due anni e mezzo di reclusione ed il Boezio Pietro un anno.

L'Angeli Lucia e il Lunazzi furono assolti per non provata reità.

Le aggressioni di Raifembergo contro gli italiani al Tribunale di Gorizia.

Ci scrivono da Gorizia, 22 luglio:

Ieri si svolse il dibattimento pei fatti di Raifembergo. L'atto di accusa si riassume così:

Da otto mesi circa trovavansi occupati a Reifembergo, alla costruzione della nuova linea ferroviaria, dipendenti dalla ditta Medilo e Comp. molti operai: slavi, croati, montenegrini, italiani (fra i quali molti regnicoli, lombardi, veneti, abruzzesi ed umbri).

Dopo 4-5 mesi di perfetto accordo, fra i lavoratori cominciarono ad insorgere litigi perchè gli operai italiani ricevevano le mercedi maggiori essendo i più abili; e gli sloveni cominciarono ad attaccar briche nelle osterie.

Alla fine del febbraio ebbe luogo una prima colluttazione, senza conseguenze; una seconda seguì nel marzo, e due operai abbruzzesi furono puniti per crimine di pubblica violenza a 4 mesi di carcere duro avendo sparato rivoltellate in osteria.

Il 2 giugno, Corpus Domini, verso sera, dinanzi il cortile dell'osteria di Giuseppe Bratina, sulla strada, si trovavano 8 10 operai italiani, fra i quali Lorenzo Chiaravallo; cantavano e ballavano e — all'asserzione di alcuni testi — ostruivano in parte la strada.

Il defunto Giovanni Licen, entrato verso le 20.15 nell'osteria Bratina, invitò tal Luigi Bandelli a uscirsi con lui in istrada, e scacciare gli italiani. Il Bandelli si rifiutò ed il Licen cercò altre persone, colle quali si presentò in atto di provocazione contro i nostri.

Nacque un tafferuglio terribile. Giovanni Licen era alle prese col Chiaravallo. Francesco Licen, benchè fosse stato ammonito dai compagni, schiaffeggiò certo Angerilli, allontanandosi subito dopo.

Sul luogo non rimase che il Licen, il quale sopraffatto dal Chiaravallo, cadde a terra.

Accorsero allora Francesco ed Antonio Licen, che diedero man forte al loro connazionale. Il Chiaravallo, vistosi a mal partito, estrasse il coltello e ferì Giovanni Licen, nella parte inferiore del femore facendolo stramazzare a terra.

Portato a casa, spirò dopo mezzanotte per emoragia.

Il Chiaravallo fu liberato dalle mani degli aggressori assai malconcio e sanguinante.

Giuseppe Angerilli che era fuggito per il primo, fu inseguito da Luigi e Gervasio Licen e da Antonio Fabian, i quali, raggiuntolo nella casa di certo Giuseppe Biziac lo colpirono ripetutamente alla testa, così che per oltre 30 giorni non potè riprendere il lavoro.

Sopravvenuto però il Biziac, quando l'Angerilli era quasi ridotto in fin di vita, l'aggressione ebbe termine.

Per questi fatti, Lorenzo Chiaravallo, d'anni 19, da Cogliano, provincia d'Aquila, era accusato del delitto contro la sicurezza della vita, per avere eccessivamente oltrepassati i limiti della necessaria difesa, uccidendo il Licen; Francesco Licen di anni 23, Luigi Licen d'anni 25, Antonio Licen d'anni 18, Antonio Fabian d'anni 21 e Gervasio Licen di anni 21, del crimine di grave lesione corporale.

Al dibattimento seguito ieri, il Chiaravallo disse che si trovò costretto ad agire nel modo in cui agì, per legittima difesa.

Gli altri accusati (eccetto Gervasio ed Antonio Licen, i quali dicono di non essersi mossi in alcun modo contro gl'italiani) addossano tutta la colpa agli italiani; e di non averli percossi che a pugni.

Quasi tutti i testimoni, confermano però, che gli accusati avevano realmente provocato e ferito gli italiani.

Il P. M. domandò la condanna di tutti gli accusati; l'avv. Vinci dimostrò l'inospitalità di Raifembergo, le provocazioni usate contro gli italiani regnicoli. Sostenne che il Chiaravallo non oltrepassò i limiti della necessaria difesa; e ne chiese l'assoluzione.

L'avv. sloveno Paulatto dice che gli operai di Raifembergo certamente non potevano usare gentilezze agli italiani i quali venivano a rubar loro il pane (?!) Vuol rilevare poi che i regnicoli non facevano che provocare, cantando canzoni nelle quali intercalavano la frase «nella nostra terra!» volendo alludere a Raifembergo (?!) Dice che per avere l'ospitalità che pretendono devono essere umili e sottomessi. Passa quindi a parlare dei fatti sostenendo che nessuno può precisare chi sia stato veramente il feritore.

In termini analoghi parla anche l'altro avvocato sloveno Lipouscek.

La Corte, pronuncia sentenza con la quale dichiara tutti colpevoli come in accusa, eccetto Antonio Licen che viene assolto; e condanna Lorenzo Chiaravallo a 4 mesi di arresto rigoroso; Francesco Licen a 5 mesi di carcere duro, Luigi Licen a 3 mesi di carcere duro, Antonio Fabian a 4 mesi di carcere duro e Gervasio Licen a 3 mesi di carcere duro, tutti inasprito con un digiuno e giaciglio duro al mese.

Il dibattimento terminò alle ore 20. La sala, durante tutto il dibattimento era affollata, specialmente di raifemberghesi.

Oggi si compie l'anno dal giorno in cui moriva il **Dottor Mauro Antonio** medico-chirurgo in Spilimbergo.

La memoria dell'egregio professionista che consacrava tutto il suo sapere, tutta la sua vita a sollievo dei sofferenti, è ancora viva in Spilimbergo, e non facilmente si cancellerà perchè l'opera dell'uomo buono ed onesto lascia traccie profondamente scolpite nel cuore umano.

La Famiglia, tanto adorata e protetta da Lui, orbata da Chi era suo validissimo appoggio ed aiuto, ancora oggi piange per l'irreparabile perdita.

L'anima però rattristata della madre, della moglie e di tutti i parenti si ritempirono nell'intimo convincimento che l'angelica farfalla di **Mauro Dottor Antonio**, aleggia sempre intorno ad esse e vigila costante per la loro pace, per il loro bene.

23 luglio 1904.

A. M.

Nè luoghi, nè età.

Non bisogna credere che vi sia un limite di spazio o di tempo, al diffondersi della infezione malarica: la malaria non rispetta nè luoghi nè età. Vi sono i luoghi malarici ben determinati, nei quali, cioè, si può stare certi di incontrarsi con la febbre malarica, ma non si è certi di non incontrarla altrove; dal momento che essa viaggia, che essa vola da luogo a luogo con la zanzara *anofele*.

Si trova poi la malaria nei bambini, anche dopo pochi giorni dalla nascita; come si trova in adulti che, non sanno come, se la vedono saltar fuori, sono forma di febbre intermittente, a distanza di anni. La malaria sta lì appiattata nel sangue umano, poi al minimo perturbamento generale del nostro organismo, prende il sopravvento e ci percuote. Si ha un bel prendere del chininojin tabloidi, del chinino di Stato; l'organismo vi si abitua e la febbre rimane, si rimpiatta, poi salta fuori quando meno si aspetta. Non ci sono che le pillole di *Esanofele* (e l'*Esanofelina* liquida per i bambini) che possono vantarsi di estirpare, in qualunque tempo, in qualunque luogo la febbre malarica.

Chi vuole essere certo di espellere radicalmente i germi dal sangue faccia una cura intensiva coll'*Esanofele* e dopo si formi la buona abitudine di prendere ogni mattina, fino a tutto ottobre, due pillole di *Esanofele* e potrà dire di non temere le insidie del veleno malarico.

In ANDUINS

Mandamento di Spilimbergo

Stazione climatica alpina a 333 m. sul livello del mare con rinomate sorgenti zolfo ferruginose.

Albergo alla Posta

rimesso completamente a nuovo ed ampliato. Locali spaziosissimi e freschi, dispone di oltre 20 camere ammobigliate decentemente, Cucina casalinga sana ed abbondante, con prezzi modici che non temono concorrenza. Posta e telegrafo attigui all'albergo. Servizio di vetture per Spilimbergo e S. Daniele giornaliero.

FRATELLI BELLIN
proprietari conduttori

Chi cura la propria salute beva le

Acque Minerali Purgative dei Bagni di Montecatini (Valdinievole)

Acque Tipo del Tettuccio, della Regina, della Torretta e delle Tamerici appartenenti agli **EREDI SILVESTRI** ed analizzate

dal Celebre prof. E. Bechi

Fiaschi da litri 2 1/4 cent. 50
con fiaschi di ritorno centesimi 45
Per casse prezzi a convenirsi

Unico Rappresentante con deposito
Enrico Loi
UDINE, Via Mazzini n. 8

Occasione

Il sig. **Quintino Conti,** proprietario del negozio di **Oreficeria-Gioielleria-Orologeria-Argenteria,** sito in piazza S. Giacomo, avverte la sua spettabile clientela che, mercè un grosso blocco fatto dei sopraindicati articoli con una casa d'Italia ritiratasi dal commercio, può dare la merce a **prezzi di fabbrica,** e non teme nessun confronto.

Ogni persona, prima di fare acquiste, dovrebbe visitare questo primario negozio, non fosse altro per confrontare i prezzi e la merce; e vi troverà articoli modernissimi, a buon prezzo, dall'andante al più ricco.

REGALI NOVITà per ogni occasione
Oro 18 carati.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso
Serafini
Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**
Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. Serafini — Tarcento** (Udine)
L. 1,50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. **L. 9** franco nel Regno.

LA DITTA
Giovanni Nascimbeni
pregiasi avvertire la sua numerosa clientela d'avere in questi giorni trasportato il proprio
Negozio d'orologeria e d'oreficeria
in Via Cavour al N. 2
Assortimenti completi e di ultima novità d'oreficeria ed argenteria.

Orologi di precisione delle rinomate Fabbriche internazionali Watch e C. Longines, Omega ecc.

Avviso

Somme da darsi a mutuo interesse legale, acquisto terreni, rivolgersi da Beltramelli e Bertoldi.

CRONACA CITTADINA

Le gite festive
alla poetica spiaggia di Lignano.

La Società Veneta, per facilitare le gite festive alla poetica spiaggia di Lignano — dove è sorto un comodo stabilimento balneare, confortato di ben fornita trattoria — attivò, come annunciammo, biglietti speciali di andata - ritorno Cividale-Udine - San Giorgio Nogaro - Porto Nogaro. Al Porto di Nogaro poi, v'è un servizio festivo speciale di comodo piroscafo pel trasporto viaggiatori allo Stabilimento balneare.

I treni speciali S. Giorgio - Porto Nogaro hanno l'orario in corrispondenza al piroscafo ed ai treni ferroviari: cioè, partenza da S. Giorgio alle 8.10; partenza da Porto Nogaro alle 19.10, per modo da avere la coincidenza col treno per Udine Cividale.

I prezzi dei biglietti fino a Porto Nogaro sono i seguenti:

	I.a cl.	II.a	III.a
Cividale	5.—	3 60	2 40
Udine	3.40	2.40	1 55
S. Giorgio	0 25	0 20	0.15

Sappiamo che a Marano ed a Lignano vi saranno, domenica, per allettare i forestieri, speciali festività:

— **Unione velocipedistica udinese.**

Corsa ciclistica su strada.

Il giorno di Domenica 24 corr. avrà luogo una corsa ciclistica su strada, libera a tutti i dilettanti, sul percorso Udine-Codroipo e ritorno (Km. 45) circa. Tempo massimo ore 1.40.

La partenza si effettuerà in prossimità del Tiro a Segno alle ore 17 3/4 precise. Non si ammettono ritardi.

Sul piazzale d'ingresso in Codroipo i corridori terranno il giro a sinistra.

Il traguardo d'arrivo sarà posto di fronte al Tiro a Segno.

Premi

I. Medaglia d'oro e diploma.
II. Medaglia d'argento dorato con artistico contorno e diploma.
III. Medaglia d'argento dorato e dipl.
IV. » e diploma.
V. » piccola e diploma.

Non si richiede alcuna tassa d'iscrizione. Non sono ammessi allenatori di nessun genere.

Alla fine della gara avrà luogo distribuzione dei premi relativi a questa ed alla corsa del 15 maggio u. s.

— **Teatro Vittorio Emanuele.** Questa sera la drammatica Compagnia Guidotti darà la prima rappresentazione con l'interessante commedia del Giacosa: **Come le foglie.** Domani seconda rappresentazione.

— **Per gli spettacoli di agosto.** Elenco delle sottoscrizioni:

Morpurgo gran uff. Elio lire 50, Famiglia Perusini l. 50, Cumaro Perusini Giustina l. 25, Kecler dott. Roberto l. 25, Renier comm. Ignazio l. 20, Co. Anna di Prampeo-Kechler l. 20, Co. Antonino di Prampero l. 20, Billia avv. Pompeo l. 20, Direzione Tram a cavalli l. 20, Verza Augusto l. 20, Murero dott. Giuseppe l. 20, Ida Pasquotti l. 10, Ditta Bassani l. 10.

La sede del Sodalizio della Stampa via della Posta 42, rimane aperta dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 18 e dalle 20 alle 22.

— **Ritrovo d'estate.** Nella Birreria all'*Adriatica*, fuori porta Cussignacco, ove squisita si beve la Birra di Puntigam, havvi anche stasera uno dei soliti concerti, con musica dell'esimio maestro Blasig.

— **Programma** dei pezzi di musica che la banda del Reggimento Fanteria (79) eseguirà domani sera dalle ore 20 1/2 alle 22, in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia «Grandi Manovre»	Desormes
2. Sinfonia «Cavalleria Leggera»	Suppè
3. Valzer «La Farfalla Notturna»	Strauss
4. Fantasia «Mignon Gran»	Thomas
5. Azione a Danza «Faust»	Gounod
6. Polka «Vita Torinese»	Capitani

— **Mercato dei grani.** Frumento et. L. 17. 17.10, 17.15 17.20 17.25, 17.50, 17 75
Segala et. L. 11 50, 11.60, 11.70 12
Granoturco et. L. 12.75, 13, 13 30 13.45, 13 50, 14.

— **Ciò che scrivono i cittadini. Pro moralità ed igiene.**

Qualche anno addietro furono soppresse alcune case di tolleranza della Città.

Tale provvedimento, tutta la cittadinanza potrà provarlo, procurò un'invasione di provocatrici farfalle notturne, sia per le pubbliche vie che nei Caffè. Da quando Udine esiste non vi fu mai l'eguale.

Presentemente, nella frequentatissima via Poscolle vi è un'esercizio dove queste povere disgraziate convengono francamente, di giorno e di notte, con relativi chiassi.

Il nostro reclamo però non deve fermarsi semplicemente sul pubblico indecentissimo scandalo che si verifica nella nostra popolata via.

Noi rivogliamo la nostra protesta all'illustrissimo comm. Doneddu, od a chi per esso per dire; come va che gli agenti all'ordine pubblico, ai quali è completamente noto quanto suesposto per nulla, se ne occupano e lasciano indisturbata espandersi quella carburra?

Qualora un immediato ed efficace provvedimento da parte dell'autorità superiore non sia preso, dovremo rivolgerci con firmata istanza a S. E. il Ministro dell'interno.

Molti abitanti di Via Poscolle

I gravi fatti di iersera a Trieste.

Eccessi di guardie.

Riassumiamo dal *Piccolo* di Trieste arrivatoci questa mattina.

Iersera, poco dopo le 9, il consueto concerto della banda, in Piazza, era terminato, e la solita folla di signore, bambini, sartine e commessi di negozio risaliva lentamente il Corso: un ritorno che sembra una passeggiata collettiva di piccola città. Ebbene, l'ossessione da cui sono presi da alcuni giorni certi organi della polizia, deve aver fatto loro dimenticare che quel passaggio di donne, bambini e commessi, è un fatto comunissimo, e non ha mai avuto alcun carattere dimostrativo.

La folla, dunque, precedeva tranquilla e sicura. Allorchè i primi gruppi di persone giunsero all'altezza di via S. Antonio, l'ispettore Bauzon e parecchie guardie, gridando: «Indietro! in nome della legge! indietro!» si scagliarono come gente fuor di senno sulla folla, che, sorpresa ondeggiò un istante e poi fu costretta a rinculare a precipizio dinanzi alla brutalità delle guardie. Una parte della folla riparò in via S. Giacomo; l'altra ridiscese verso il Corso. Su quella folla di donne e fanciulli, il furioso attacco della polizia produsse vero panico. Molte donne, nella serra serra, riportarono contusioni; parecchie ebbero le vesti lacerate; taluno caddero a terra e furono travolte dai fuggenti.

Ma non era finito. Il grido aveva attratto altre guardie, una ventina, comandate dall'ispettore Knapfelz. Costui, che pareva anch'egli invasato da furore, si precipitò, seguito dai suoi uomini, a testa bassa, contro quella folla terrorizzata, gridando come un ossesso, e colpendo a dritta e a manca ora col fodero della sciabola ora coi pugni, uomini, donne e fanciulli, dai quali tutti esigeva che rinculassero addirittura a volo verso la Piazza.

In questo secondo attacco si ripeterono gli episodi delle donne atterrate, travolte, calpestate. In piazza della Borsa la polizia trovò ancora una trentina di persone. Contro queste il Knapfelz e le guardie si gettarono coi pugni alzati, atterrandoli e percotendoli. Contro un giovanotto si gettarono quattro guardie, le quali poi diedero una vero caccia a quanti passavano per la piazza.

Riprovazioni caratteristiche. Persino il Procuratore di Stato!

Mentre le guardie inferocivano contro la folla, da un «tram» che passava e dalle finestre si protestava vivacissimamente. Fra la gente che tornava dalla banda c'erano parecchi i. r. impiegati, fra questi, anche alcuni tedeschi. Testimonii ci riferiscono d'aver udito gridare «Es ist eine Schamde!» non meno che: «Infamie! vergogna!»

Uno che, in piazza della Borsa, si trovò accanto, al consigliere Lasciac, Vicedirettore di Polizia, e al sostituto Procuratore di Stato, sig. Clarici, i quali attraversavano la piazza nel momento stesso in cui si svolgevano le scene selvaggie sopra descritte.

Il nostro informatore udì il sig. sostituto Procuratore di Stato esclamare concitatamente: — In questo modo non si trattano le persone. Adesso credo; perchè vado io stesso l'agire delle guardie! Il cittadino che udiva gli si avvicinò e gli disse: — Si persuaderà, dunque, anche Lei, signor Procuratore, del contegno delle guardie!

Ai Portici Chiozza.

Al Caffè dei Portici di Chiozza iersera era raccolta la consueta folla, tranquillissima. Senonchè, dopo le scene cosacche svoltesi in Corso e in piazza della Borsa, molti, che dal concerto in Piazza, se fossero stati lasciati tranquilli, sarebbero rincasati, si recarono al Caffè Chiozza a narrare i fatti cui avevano assistito o dei quali erano stati vittime. Ciò produsse naturalmente un vivo fermento.

Alle 10 e mezzo la folla che circolava presso il caffè si allargò in modo da invadere la prima fila dei Portici, quella che serve per il passaggio del pubblico. Allora nell'esercizio irruppero numerose guardie di p. s. con alla testa il commissario sup. Feckely, il concepista dott. Mikus, il concepista dott. Zecchini e numerosi ispettori. I commissari intimano di sgomberare il caffè. La folla si appresta ad ubbidire, ma alle guardie non sembra troppo sollecito tale sgombero. Gridano: Fuori, fuori!» e spingono di qua e di là con una nervosità, della quale chi non fu testimonio oculare, non può avere un'idea. In meno che due minuti il caffè è sgomberato, le finestre vengono chiuse e i lumi spenti.

* *

Lo sgombero del caffè era compiuto e tutto pareva stesse per rientrare in silenzio. Rimanevano poche persone, fuori dei Portici sulla via. Ebbene: contro queste, si slanciò come un toro impazzito la guardia N. 94: con un pugno nel viso atterrò uno; ad un altro strappò di testa il cappello di paglia, riducendoglielo un cencio; ad un terzo sferrò un pugno sulla spalla atterrandolo. Un commissario distrettuale afferrò la guardia, gridando: «No, pugni, no!» ma la guardia non se ne diede per intesa; fece qualche passo, poi ricominciò a distribuir pugni alla cieca. Il sig. Umberto Camerini, agente d'assicurazioni, ne ricevette un formidabile nel ventre; il signor Mario Wertheimer, uno alla testa. Entrambi si recarono alla Polizia a presentare querela contro la guardia.

Altri ancora furono percossi e contusi dalla stessa guardia, che adoperò anche il fodero della sciabola.

Gruppi di persone presenti protestarono energicamente contro l'agire di quel funzionario bestiale presso il comandante delle guardie Malalan e il concepista dott. Zecchini.

— Le guardie le metterò a posto io! — rispondeva il comandante Malalan.

In quella una decina di guardie con alla testa l'ispettore Valentich si precipitavano verso le persone che stavano parlando col comandante, e gridando: «Avanti sciogliersi, sciogliersi!» menavano spintoni alla lor volta. Una guardia gridava: «Brutti porchi!»

Colmatesi nei loro furori, le guardie e gl'ispettori di p. s. percorsero in drappelli le vie principali della città e verso le 11 la folla era completamente dispersa.

Altri incidenti

Poco dopo le 11, per la via S. Caterina passarono due o tre dei famosi «patriottici», i quali, vedute alcune persone, da loro conosciute per liberali - nazionali, sedute all'esterno di una trattoria, si diedero a provocarle con grida e ingiurie. Le persone rincorsero gl'insultatori, che si allontanavano. Avvenne una colluttazione. Accorsero guardie e ispettori e trassero in arresto quanti non ubbidirono subito all'ordine di allontanarsi.

Gli arrestati.

Non si conosce esattamente il numero delle persone condotte alla direzione di polizia: un'infinità! si sa soltanto che ne furono trattenute e condotte in via Tigor 26! Fra queste c'è pure uno dei giovani che si era recato alla Polizia a protestare contro il contegno della guardia N. 94!

Altre notizie.

La quarta perquisizione alla Società ginnastica seguita ieri, e durata otto ore e mezzo, riuscì infruttuosa come la terza.

— La Luogotenenza vietò la costituzione della Società degli studenti triestini.

ULTIMA ORA

Continua
la narrazione giapponese

TOKIO, 23. (*Vedi prima pagina*). Il combattimento continuò fino al cader della notte del 18. I giapponesi stabilirono i bivacchi. I russi eseguirono due contro attacchi, ma furon respinti.

I giapponesi ripresero l'offensiva a mezzanotte, piazzando le artiglierie al fondo della valle e sulle alture a sud. Il Corpo principale fu destinato ad attaccare il centro russo. Un piccolo distaccamento fu inviato contro il fianco destro russo, mentre un altro fu incaricato di sorvegliare il fianco sinistro.

La battaglia ricominciò all'alba. Trentadue cannoni russi cannoneggiarono vigorosamente i giapponesi, che risposero con altrettanto vigore.

Il bombardamento durò quattro ore. La fanteria avanzò e i riparti che proteggevano i fianchi riuscirono a dar la scalata alle alture che si trovavano alla destra dei russi, alle 3 del pomeriggio, allora il corpo principale fu lanciato contro il centro. L'artiglieria protesse splendidamente il movimento; ma la fanteria esposta a un fuoco micidiale, subì gravi perdite prima di guadagnare le creste delle colline.

TOKIO, 23. L'ultima carica fu ordinata alle 5 30 e valse ad assicurare la vittoria ai giapponesi.

Questi intercettarono in parte la ritirata ai russi, ritirata che si trasformò in una rotta.

I russi si ritirarono in due direzioni: verso nord e verso est.

Le forze russe consistevano in sette battaglioni di fanteria ed in un reggimento di cosacchi con artiglieria.

Essi lasciarono sul campo 141 cadaveri e 300 fucili. I prigionieri valutano le perdite russe ad un migliaio di uomini.

I giapponesi ebbero un ufficiale e 54 uomini morti, 18 ufficiali e 351 uomini feriti. I giapponesi attaccarono il 19 corrente un battaglione di fanteria russa ed un migliaio di uomini di cavalleria che occupavano Schotchiapo a nord di Chaotienzu. Dopo quattro ore di combattimento i russi si ritirarono, passando il fiume Taitoson.

I giapponesi ebbero 17 feriti.

Un'altra battaglia?

PIETROBURGO 23. — Assicurasi che una grande battaglia si è impegnata ieri presso Liaciang; ma le voci circolanti in proposito sono molto vaghe e contraddittorie. Amping occupata il 19 dai giapponesi e a quattordici miglia a sudest di Liao-iang e Liao-iang è sulle rive fiume Taitsu, che russi attraversarono.

Perchè la flotta di Vladivostoc

Ha fatto l'ultimo "giro,,

PIETROBURGO 23. — Dicesi che tre incrociatori recentemente acquistati dalla Russia in Germania abbiano raggiunto la squadra di Wladivostoc, e che la recente sortita di questa squadra dal porto avrebbe avuto lo scoppo di incontrare gli incrociatori.

Magri conforti russi.

PIETROBURGO, 23 Nei circoli militari smentiscesi che l'esercito russo Liayiang sia stato aggirato e che i giapponesi possano pertanto raggiungere Mucden senza ostacoli.

Governo e popolo Carcano mostrano disposizioni ostili ai Giapponesi, i quali devono perfino occupare Seoul, con un distaccamento allo scopo di reprimere, se fosse necessario qualsiasi velleità di rivolta.

Una piccola vittoria russa

Curochi aumentato?

LONDRA, 23. — Un telegramma da Pietroburgo ai giornali in data di ieri dice:

Un dispaccio da Liao-iang annunzia che il 19 le truppe comandate dal generale Ron heiman attaccarono un corpo (?) giappenese, obbligandolo a battere in ritirata e infliggendogli la perdita di duecento uomini fra morti e feriti. Il dispaccio aggiunge che il generale Curochi ammalato, viene trasportato in barella.

LA SOLUZIONE PACIFICA DEL CONFLITTO ANGLO-RUSSO.

PIETROBURGO, 23. Confermasi che il *Malacca* andrà a Suds, perchè si compiono in quel porto neutro le formalità mercè cui venire al rilascio della nave già fin d'ora consentito dal governo russo.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 23. Le corazzate Inglesi *Furions Mallard*, e *Ersex* sono partite dirigendosi a Porto Said

BERLINO, 23. L'agenzia Volf ha da Porto Said che le autorità portuali impedirono al *Malacca* facesse provviste di carbone e viveri; perciò il *Malacca* è partito per Algeri.

Luigi Montico, gerente responsabile

Munito dei conforti di nostra santa religione, oggi alle ore 17 placidamente spirava in Dio.

Cirillo Gaspardis
di Seveglano

nella grave età di anni 88.

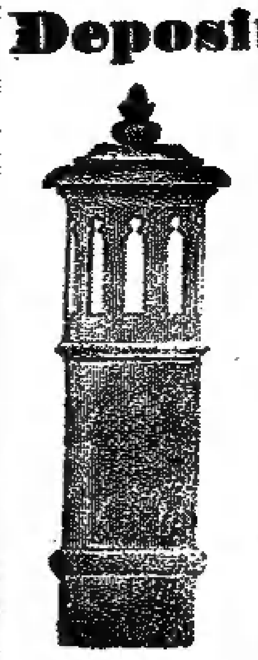
I figli, la nuora e i nipoti ne danno il triste annunzio.

Seveglano li 22 luglio 1904.

* *

I funerali avranno luogo alle ore 18 di domani 23 Luglio.

Ing. C. Fachini
Deposito macchine ed accessori
Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin



Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata
Ditta d.r PICCINELLI e C. di Bergamo
Tubi, pezzi speciali ed accessori
per l'impianto di fognature e condutture d'acqua
PAVIMENTI resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi
FORNITURE INDUSTRIALI per fabbriche acido solforico.
MATERIALE IMPERMEABILE
inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

ANTICA DITTA
Pasquale Tremonti
UDINE
Impianti Completi
di LATTERIE
Deposito di qualsiasi oggetto per Latterie e Caseifici, come:
Caglio - tele - coloranti - termometri - bacinelle - secchioni - sonde - raschie - misure per caglio - cremometri - lattodensimetri - scrematrici centrifughe - stacci - pannarole - fassere - mestoli - lame d'acciaio - ecc. ecc.
Si costruiscono
CALDAIE e FORNELLI
per la fabbricazione di qualsiasi tipo di formaggio
Il più economico e razionale fornello per latterie è il
Distributore del fuoco brevetto Tremonti
premiato con la massima onorificenza alla Esposizione di Udine

MONTECATINI
Acque e Sali Naturali e Purgativi - Stabilimento "LA SALUTE,,
Proprietà Eredi Gabrielli
Cinquant'anni d'incontrastato successo - Spedizione settimanale 10.000 fiaschi
Acque: Salute (tipo lettuccio), Masso (tipo Tamerici), Nuova Torretta (tipo Torretta), Grotta (tipo Regina), Mandorlo (tipo Rinfresco).
Garantite da ogni impurità. — Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarri cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.
Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche.
Prezzi Cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4)
Concessionario per la Provincia di Udine: *Ippolito Biasutti*, San Daniele.
Depositario principale in Udine: *L. V. Beltrame*, farmacia alla Loggia, piazza V. E.

Le signore che desiderano vestirsi all'
Ultima Moda
non tralascino di chiedere i campioni delle nostre novità.
Specialità: Stoffe di seta per abiti da sposa, da ballo, da società e da passeggio, nonchè per camicette, Indore ecc. in nero, bianco o colorato.
Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.
SCHWEIZER & Co., Lucerna L 74 (Svizzera)
Esportazione di seterie. — Fornitori di Real Case.

Locali d'affittare
in Nimis
tanto per uso villeggiatura come ad uso commercio situati nel centro del paese composti di sette locali a pianterreno, sei camere nei piani superiore, corte ed orto e acqua potabile.
Per trattative rivolgersi alla signora Maria Tullio in Nimis

Bevande raccomandate
per l'Estate
Granatina. Estratto dalla mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.
Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2 50.
Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.
Sciroppo Caffè Confezionato con puro Caffè Moka dissetatore, di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2 50.
SPECIALITA'
Alpen Bitter
In UDINE presso la bottiglierie ADOLFO PARMA, Via Mercatovecchio.

Avviso d'asta
Alle ore 10 del 26 corr. mese nella Segreteria della Casa secolare delle Zitelle in Udine, avrà luogo l'esperimento d'asta per la vendita di terreno esistente fra il viale Ledra e le vie Castellana e viotta di Udine esterno.

UDINE - G. CALLIGARIS - UDINE
VIA PALLADIO
Impianti di Riscaldamento
termosifone e a vapore
Cataloghi e progetti gratis

Ferro-China-Bisleri
Liquore ricostituente
Volete la Salute??
Il chiariss Prof. S.TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Universitàdi Catania, scrive:

Il FERRO-CHINA BISLERI esercita un'azione tonico ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive. 5

Premiato Stabilimento Bacologico
M. MOZZI
Vittorio (Veneto)
Direttore approvato
dalla R. Stazione Bacologica di Padova
Specialità
nei primi Incroci Giapponesi e Chinesi
Razze sveite e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie — ibernazione alpine — Risultati costantemente splendidi.
Massima onorificenza Udine 1903
Chiedere campioni, programmi e certificati

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. MILANO

Gabinetto dentistico
D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
dentiere artificiali
Udine Piazza del Duomo 3

Malattie d'orecchio, gola e naso
D. G. VITALBA, Specialista
Visite tutti i giorni 11-12-15-17.
S. Angelo Calle degli Avvocati 3890, Venezia

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 2 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Guarigione delle ERNIE senza operazioni

Il Cav. ANTONIO DE CASAGRANDE

membro dell' Accademia Nazionale di Parigi, decorato di parecchie Medaglie d'oro e ultimamente di Medaglia d'oro all'Esposizione di Roma, Ortopedico, Specialista per le cure delle Ernie, reduce da Parigi, si fermerà in Udine, Via Cortazzis N. 1, dall'11 al 25 Luglio, a Venezia Campo S. Moisè N. 1464 dal 26 Luglio al 9 Agosto.

Oggi stesso nominato membro dei giurati fuori concorso all'Esposizione internazionale di Marsiglia (Francia) pei suoi cinti

Egli avverte il pubblico che ha aperto un gabinetto, e riceverà dalle ore 9 alle 17 dal giorno 11 corrente mese sino a tutto 25.

Uno dei più grandi progressi della scienza è dovuto al cav. Casagrande, che dopo venticinque anni di studio e di pratica ha inventato un nuovo metodo per contenere e guarire l'ernia.

Le statistiche segnano una proporzione enorme e ognor crescente d'infelici affetti da questo terribile male e il cav. De Casagrande ha sempre avuto occasione in Francia, nel Belgio, in Italia e in Africa di verificare l'esattezza di queste statistiche; tutte le classi sociali, tutte le professionali, tutte le età pagano il loro tributo all'ernia. — Fu ed è privilegio ed onore del cav. De Casagrande l'aver portato a tante migliaia di infelici sino ad oggi creduli ed incurabili, non solo sempre un lenimento prezioso alle loro sofferenze ma spesso la guarigione radicale e stabile. Nè operazioni, nè martirio di cinti a molle d'acciaio, nè conseguenti atroci dolori. Il metodo del cav. De Casagrande è semplicissimo e ancor più semplice il suo apparecchio: due dischi elettrici s'adattano all'orificio, dove si è prodotto il rilassamento dei tessuti e vi si mantengono col mezzo di un cinto elastico che non dà neppure incomodo. All'indomani dell'applicazione il paziente comincia a sentirsi bene ed acquista la libertà assoluta dei suoi movimenti. A poco a poco l'ernia diminuisce in un gran numero di soggetti e gradualmente sparisce. — I malati di ernia non devono temporeggiare: chi aspetta si espone all'ingrossamento allo strozzamento dell'ernia, e in conseguenza alla necessità dell'operazione, senza di che la morte è sicura.

Col metodo del cav. De Casagrande vengono aboliti i mezzi violenti, sempre dolorosissimi, spesso dannosi e i cinti a molle d'acciaio; il malato si trova guarito quasi senza aspettarselo. E perchè tutti possano convincersi dell'efficacia di questo metodo il professore non riceverà onorario che alla completa guarigione dei clienti.

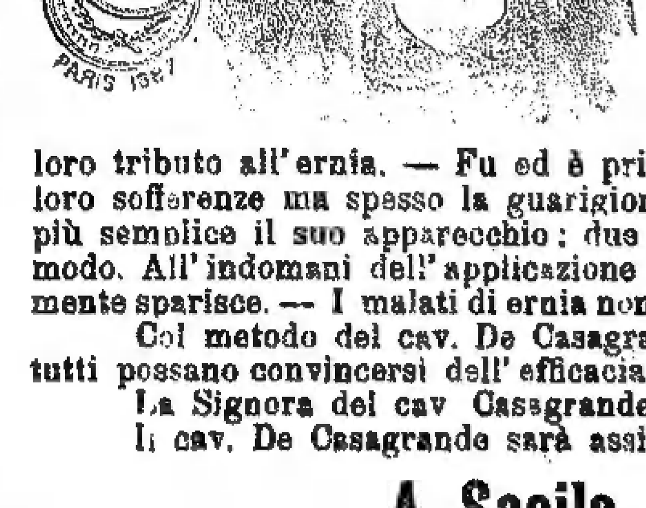
La Signora del cav. Casagrande, di Parigi s'incarica dell'applicazione dei cinti e degli apparecchi ortopedici alle signore e ai bambini.

Il cav. De Casagrande sarà assistito da un medico chirurgo.

A Sacile, Palazzo proprio dal 10 Agosto a tutto Settembre. Tratta anche per corrispondenza.

Visite ed informazioni gratis

AMARO BAREGGI



a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China,**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

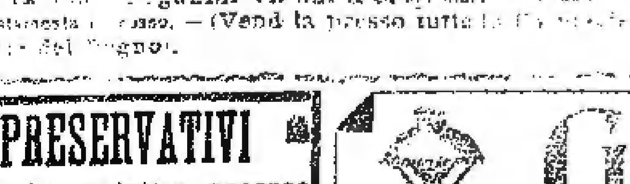
CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano



Paganini Villani & C. ... (Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).

Acqua Minerale Ferruginosa-Gasosa Naturale

DI S. CATERINA

INDICAZIONI

S.ta Caterina *contro l'anemia*
S.ta Caterina » *la dispepsia*
S.ta Caterina » *la clorosi*
S.ta Caterina » *la gastralgia*
S.ta Caterina » *le indigestioni*
S.ta Caterina » *il mal di nervi*
S.ta Caterina » *il mal di cuore*
S.ta Caterina » *il mal di fegato*
S.ta Caterina » *l'isterismo*
S.ta Caterina » *la debolezza fisica*
S.ta Caterina *pei convalescenti*
S.ta Caterina *ricostituente, tonica, digestiva*
S.ta Caterina *Acqua da tavola eccellentissima*
S.ta Caterina *presso Bormio in Val Furva, secondo il parere dei chimici che l'analizzarono e dei medici che la prescrivono da oltre 50 anni, è la* **Sovrana delle acque ferruginose.**

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano: Bottiglia grande Cent. 60
» piccola » 45

(fuori di Milano spese di trasporto in più.)

Per cassa da 50 bottiglie grandi L. 31
» » bottiglie piccole » 23

Si rimborsano Cent. 10 per i vetri grandi Cent. 6 per i vetri piccoli.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI e C.

Chimici-Farmacisti

Milano, Via S. Paolo, 11 - **Roma**, Via di Pietra, 91
Genova, Piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le principali farmacie d'Italia e dell'Estero.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

GAS ACETILENE

CARBURO DI CALCIO

Resa garantita di oltre 300 litri per Kilogramma.

Catalogo dettagliato gratis.

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO — Via Mario Pagano, 43 — MILANO

MEDAGLIA D'ORO, PARIGI 1900

Le Polveri di Riso di CH. FAY

Inventore della VELOUTINE

ULTIMA CREAZIONE

ROYAL VELOUTINE

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.

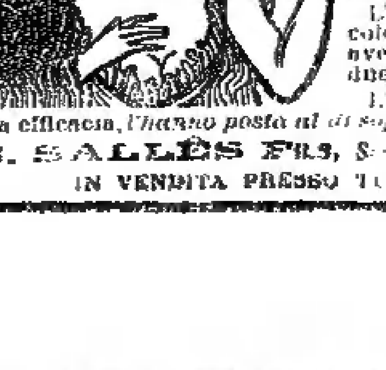
Le Pillole di Celse CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici e ... per la loro efficacia e proprietà di guarire ... disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica. L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici ... disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. ... — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI C. V. E. - MILANO

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS



è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba.** L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili e minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero,** ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, bruno-scuri e neri.** Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÈS, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS FILS, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco.